

Strategia unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Emilia Romagna

Patrizia Bianconi, Regione Emilia Romagna/ERVET



CReIAMO PA

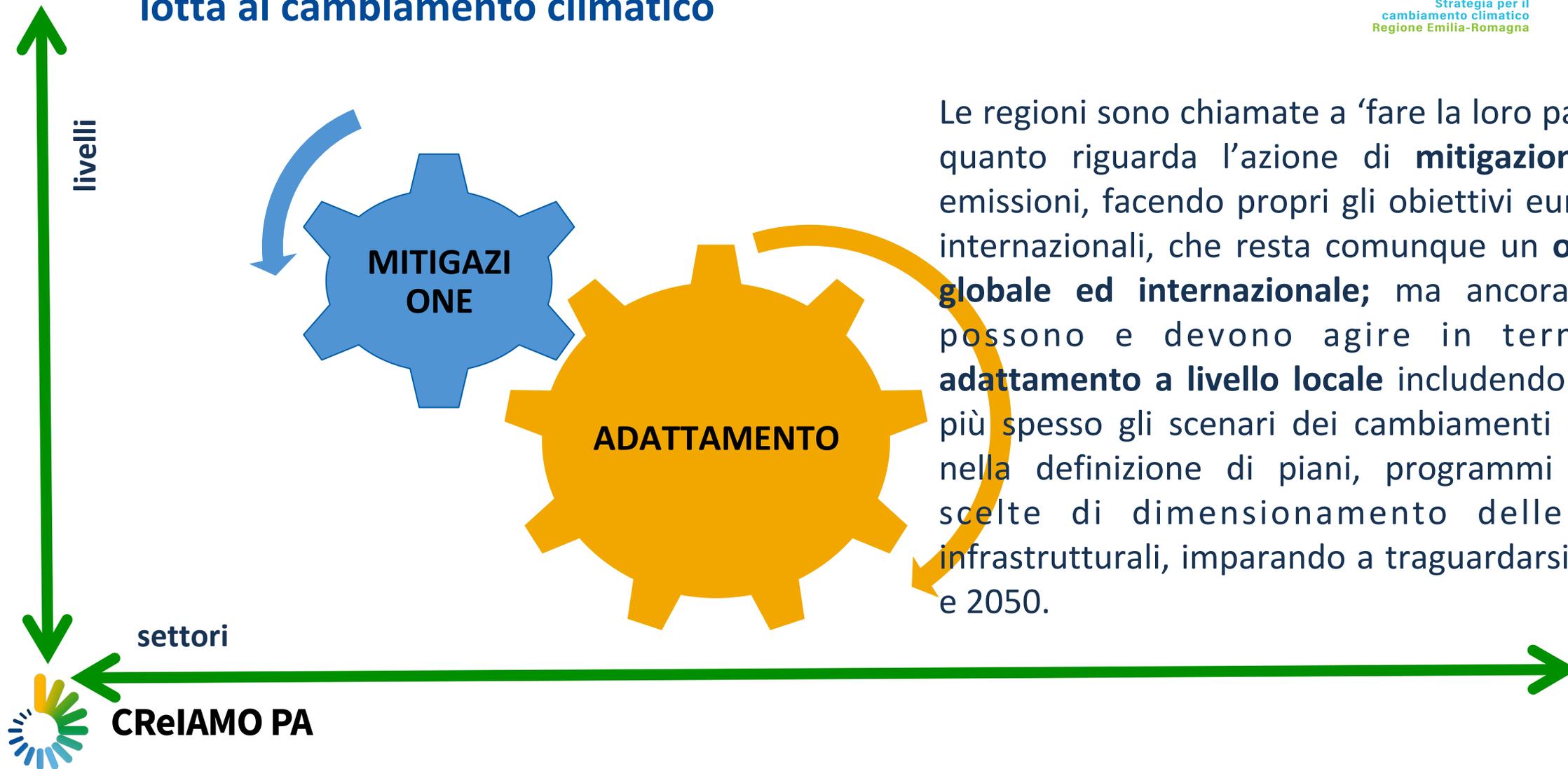
Per un cambiamento sostenibile

Delibera di Giunta n. 1256/2018 Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici



Mitigazione e adattamento

Il ruolo delle regioni e dei governi locali nella lotta al cambiamento climatico



Le regioni sono chiamate a ‘fare la loro parte’ per quanto riguarda l’azione di **mitigazione** delle emissioni, facendo propri gli obiettivi europei ed internazionali, che resta comunque un **obiettivo globale ed internazionale**; ma ancora di più possono e devono agire in termini di **adattamento a livello locale** includendo sempre più spesso gli scenari dei cambiamenti climatici nella definizione di piani, programmi e nelle scelte di dimensionamento delle opere infrastrutturali, imparando a truardarsi al 2030 e 2050.

Variabilità climatica futura in Emilia-Romagna



- **Possibile aumento della temperatura minima e massima di circa 1.5° C in inverno, primavera e autunno e di circa 2.5°C in estate, per il periodo 2021-2050**
- **Possibili aumenti degli estremi di temperatura, in particolare delle onde di calore e le notti tropicali.**
- **Possibile diminuzione della quantità di precipitazione soprattutto durante l'estate (circa il 20%), mentre l'autunno potrà essere caratterizzato da un incremento, nel periodo 2021-2050 (circa il 20%)**
- **Possibile aumento delle piogge intense nel periodo 2021-2050, più significativo durante l'autunno.**



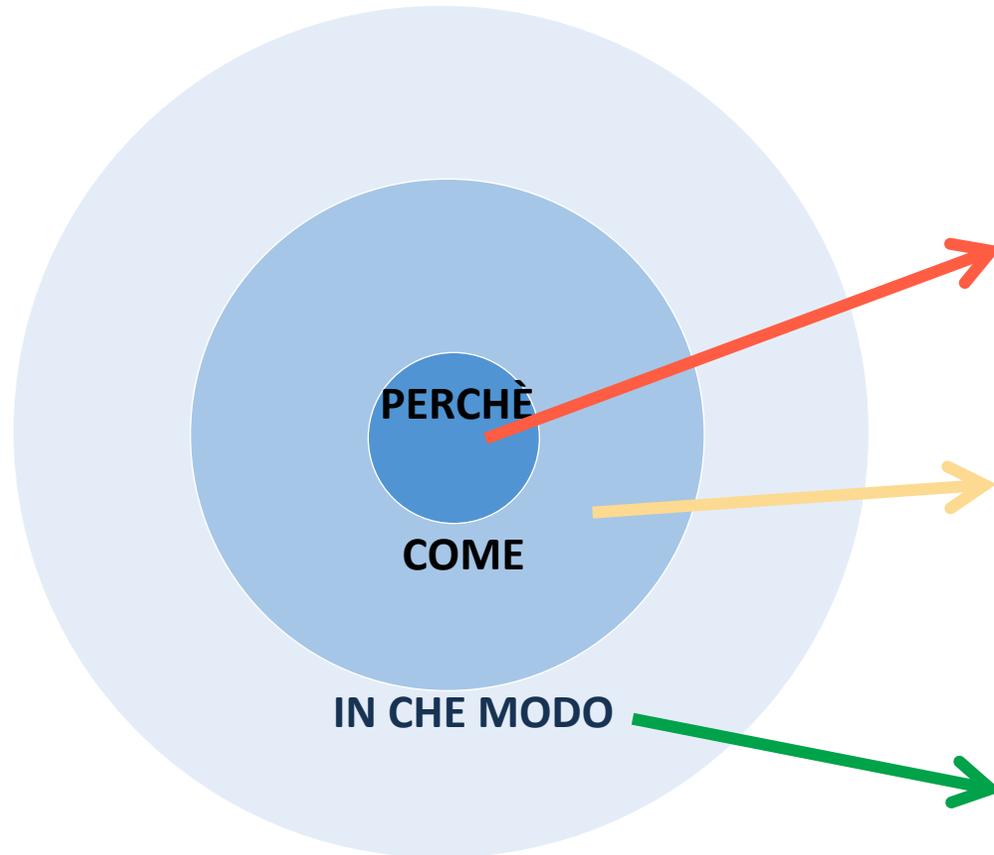
Le principali vulnerabilità in Emilia-Romagna



- **il maggiore impatto del cambiamento è relativo al ciclo dell'acqua, ovvero alla maggiore frequenza ed intensità degli eventi estremi meteo-climatici e alla variazione della disponibilità idrica media annuale;**
- **una progressiva erosione della costa, soggetta anche a un aumento nel numero ed intensità delle mareggiate, dovuta all'azione combinata dell'innalzamento del mare e della subsidenza.**



Essenza della lotta al Cambiamento Climatico



- Prevenzione
- Evitare danni
- Obiettivi di lungo periodo
- Ambizioni di breve periodo
- Governance adeguata
- Strategia unitaria di mitigazione e adattamento
- Adeguamento dei piani/
programmi di settore



Obiettivi di lungo periodo per il Cambiamento Climatico (2030 – 2050)

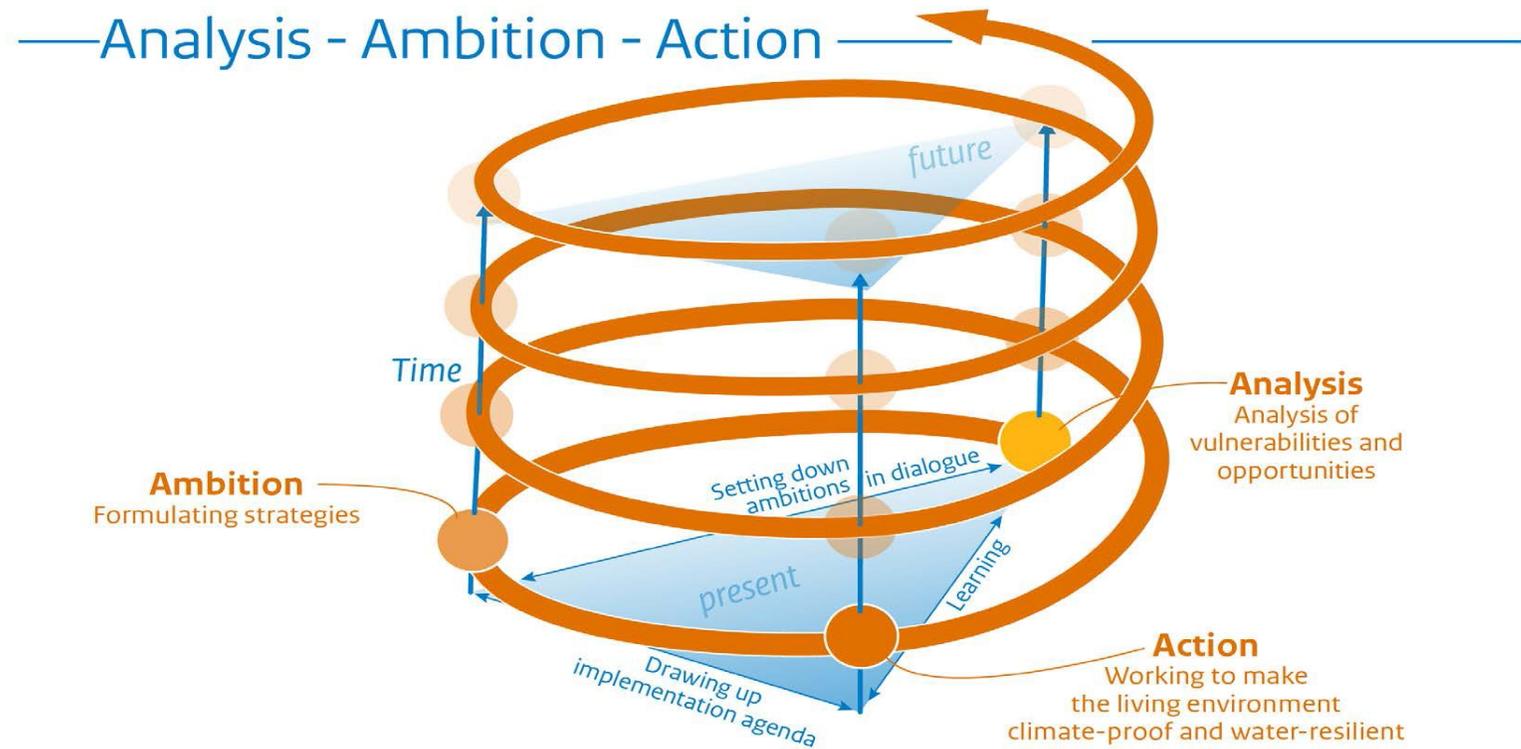
- Rispetto degli accordi sottoscritti con “Under2MoU”
- Rispetto degli obiettivi dell’Unione Europea
- Riduzione dei danni potenziali derivanti dal Cambiamento Climatico sia per i territori che per i cittadini

Ambizioni di breve periodo per il Cambiamento Climatico (2020-2025)

- Aggiornamento della pianificazione/programmazione di settore introducendo e/o rafforzando azioni di mitigazione e/o di adattamento
- Maggiore integrazione tra la pianificazione e la governance multilivello anche attraverso supporto allo sviluppo di Piani di adattamento locali
- Attivazione del monitoraggio sull’efficacia delle azione a livello globale e trasversale e mappatura in continuo delle vulnerabilità territoriali
- Sviluppo di una cultura del ‘rischio climatico’ nella progettazione delle opere pubbliche (dimensionamento e innovazione) e negli stakeholder



Metodologia per l'attuazione di una strategia di lungo periodo



Methodology of the long-term and systematic address of water logging, heat stress, drought, and the impact of coastal and urban flooding



Obiettivi della Strategia Regionale di Mitigazione e Adattamento (i)



La Strategia Regionale di Adattamento e Mitigazione si propone anzitutto di fornire un **quadro d'insieme di riferimento per i settori regionali**, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche al fine di valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati.

Il processo di *mainstreaming*, con cui si vuole costruire tale documento, **deve rappresentare esso stesso uno degli obiettivi della Strategia**, nel tentativo di favorire il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* regionali nel processo di definizione di politiche condivise ed informate.

Attraverso questo metodo, potranno eventualmente essere identificate **misure di adattamento e mitigazione che vadano ad integrare i piani e programmi esistenti e quelli in fase di revisione.**



Obiettivi della Strategia Regionale di Mitigazione e Adattamento(ii)



- Integrazione delle linee strategiche nazionali e comunitarie relative al CC;
- **Valorizzare** le azioni, i Piani e i Programmi della Regione Emilia Romagna in tema di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico attraverso la **mappatura delle azioni** già in atto a livello regionale per la riduzione delle emissioni climalteranti e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- **Individuare ulteriori misure ed azioni** da mettere in campo per i diversi settori, in relazione ai piani di settore esistenti, contribuendo ad **armonizzare la programmazione territoriale regionale in riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento**;



Obiettivi della Strategia Regionale di Mitigazione e Adattamento(iii)



- Definire **indicatori di monitoraggio** (tra quelli già in uso da parte dei diversi piani sia per la VAS che per i programmi operativi dei Fondi strutturali 2014 -2020);
- Definire ed implementare un **Osservatorio Regionale** e locale di attuazione **delle politiche**;
- Individuare e promuovere un **percorso di coinvolgimento degli stakeholders locali** al fine di integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione in tutte le politiche settoriali regionali;



I Settori della Strategia (coerenti con la Strategia nazionale di adattamento)



1. Acque interne e risorse idriche
2. Qualità dell'aria
3. Sistemi insediativi e Aree urbane
4. Territorio (frane, alluvioni e degrado dei suoli)
5. Aree costiere
6. Infrastrutture e trasporti
7. Foreste
8. Biodiversità ed Ecosistemi
9. Agricoltura
10. Sistema produttivo
11. Sistema Energetico
12. Turismo
13. Salute
14. Patrimonio culturale
15. Pesca e acquacoltura



Metodologia della Strategia (i)



Fase 1: Tre seminari tecnici di approfondimento con il coinvolgimento del mondo scientifico con l'obiettivo di partire da una comune base conoscitiva, comune vocabolario (Luglio 2016)

Fase 2: Mappatura delle azioni di mitigazione e adattamento contenute nei Piani e Programmi RER suddivise in azioni soft (immateriali) e hard (materiali/fisiche) (Luglio 2016 – Marzo 2017)

Fase 3: Accorpamento in macro-azioni e valutazione complessiva in elementi potenzialità/elementi di attenzione alla luce della vulnerabilità del settore rispetto al cambiamento climatico con le peculiarità del territorio (Gennaio 2017 – Settembre 2017)



Metodologia della Strategia (ii)



Fase 4: Realizzazione della **matrice di correlazione rischi / misure** attribuendo una classe di rischio ad ogni incrocio tra gli effetti del cambiamento climatico (aumento incendi boschivi, dissesto, intrusione salina, arretramento linea di costa, etcc) con i settori della strategia. Mappatura delle risposte ovvero se le macro-azioni hanno una ricaduta diretta o indiretta sul rischio. (Giugno 2017- Ottobre 2017)

Fase 5: Definizione delle **possibili azioni integrate per la futura pianificazione e programmazione** sulla base di quanto emerso dagli elementi di attenzione, dalla matrice di correlazione rischi/misure suddivise in azioni per la pianificazione, per le emergenze e per la ricerca (Ottobre 2017 – Aprile 2018)

Fase 6: Definizione del Presidio Clima regionale e degli di indicatori per il monitoraggio delle azioni dal punto di vista dell'efficacia per il cambiamento climatico (Novembre 2017

Il Monitoraggio e la Governance



Il monitoraggio verrà impostato e realizzato da:

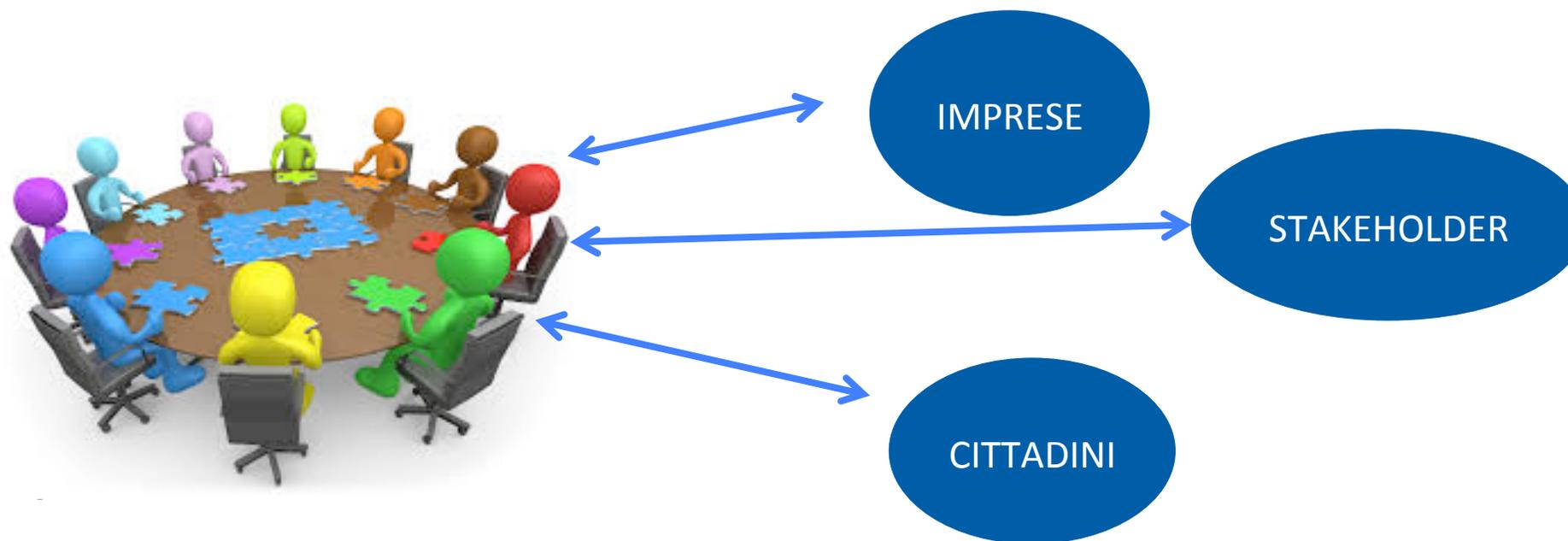
- **Presidio Organizzativo Climate Change**, con le funzioni di monitoraggio e valutazione integrata **dell'efficacia** delle politiche regionali incidenti sulla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico presenti nei vari ambiti della normazione, pianificazione e programmazione regionale, al fine di aggiornare e adeguare la medesima Strategia nel lungo periodo in relazione ai cambiamenti climatici in atto, nonché supportare le attività previste nel Piano regionale unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (PRUV-ER 2014-20) approvato con DdG n. 1125/2016.
- **Osservatorio degli scenari di cambiamento climatici e relativi impatti**, istituito presso ARPAE con funzioni di ricognizione e documentazione dei cambiamenti climatici in atto, elaborazione degli scenari climatici futuri e i relativi impatti, nonché l'analisi di scenario delle specifiche opzioni di intervento per i piani regionali integrati di settore



Forum regionale sul Climate Change - Obiettivi

La capacità istituzionale, il contesto socio economico, così come la percezione, la cognizione e disponibilità individuali giocano un ruolo chiave nella “capacità adattativa” di un sistema sociale.

- sensibilizzazione ed informazione sul significato di “adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici”;
- diffusione conoscenza e formazione nel merito di soluzioni e pratiche





GRAZIE PER L'ATTENZIONE,

Dott. Patrizia Bianconi
Regione Emilia-Romagna/ERVET
Telefono 051.5276852

E-mail patrizia.bianconi@regione.emilia-romagna.it



CReIAMO PA